REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

CodiceProc.:4739

Sigla Progetto: ME 021 RIF001

Proponente: COMUNE DI FICARRA (ME)

Procedimento: Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. .

OGGETTO: "Sistemazione idraulica del torrente Scino interessato da gravi e diffusi fenomeni di frane e colate detritiche a presidio dell'impianto di depurazione, di viabilità comunale e provinciale, fabbricati ed aree agricole specializzate."

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio1 del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana e contenute nell'apposito portale regionale valutazioni ambientali.

PARERE C.T.S. n. 745 del 31/07/2026

Proponente	Comune di Ficarra.
Sede Legale	Piazza Pier Santi Mattarella, 5
Capitale Sociale	
LegaleRappresentante	Basilio Ridolfo Sindaco del Comune di Ficarra
Progettisti	Ing. Vincenzo Andronaco
Progetto	Sistemazione idraulica del torrente Scino interessato da gravi e diffusi fenomeni di frane e colate detritiche a presidio dell'impianto di depurazione, di viabilità comunale e provinciale, fabbricati ed aree agricole specializzate."
Località del progetto	Località Scimo in territorio del comune di Ficarra (ME)
Valore dell'opera	€ 4.339.825,49
Data presentazione al Dipartimento	30/06/2026 (Prot. DRA n.51147)
Data procedibilità	08/07/2026
Versamenti oneri istruttori	€ 1.836,18
Data Richiesta Integrazione Documentale	no
Conferenza di servizio	no
Responsabile del procedimento	Dirigente Servizio I Arch. Antonino Polizzi
Responsabile istruttore del dipartimento	Arch. Giacinto Salvatore

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale.
VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" come modificato/integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 e dal D.P.R. 5 luglio 2019, n. 102;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;
VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;
VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATI i Decreti Assessoriali relativi alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, e in particolare:
- il D.A. n. 207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- le note assessoriali prot. n. 5056/Gab/1 del 25/07/2016 "Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione" e prot. n.7780/Gab/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";
- il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti
della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

- il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;
- il D.A. n. 414 del 19 dicembre 2019 di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;
- il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 285/GAB del 3/11/2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;
- il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;
- il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 di regolamentazione del funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è stato sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020;
- il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti ad integrazione del Nucleo di coordinamento;
- il D.A. n. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di nn. 5 componenti della CTS ad integrazione della CTS;
- il D.A. n 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;
- il D.A. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;
- il D.A. n° 06/GAB del 13 gennaio 2023 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 194 del 31/05/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS che indica la decorrenza a partire dal 01/07/2023;
- il D.A./Gab del DRA n. 238 del 30/06/2023 che decreta la proroga per non oltre un mese, sino al 30/07/2023, del precedente DA n. 265 del 15/12/2021 di funzionamento della CTS;
- il D.A. 265 del 15/12/2021 oggi prorogato con decreto n. 238 del 30/06/2023 con il quale è stato prorogato il decreto di funzionamento della CTS sino al 30/07/2023;
- il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;
- il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;
- il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori

del nucleo della CTS;
- il D.A. n. 333/Gab del 02/10/2023 di nomina di n. 23 componenti ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS.
- il D.A. n. 307/Gab del 03/10//2024 di nomina di due nuovi componenti della CTS;
- il D.A. n. 328/Gab del 16/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 337/Gab del 29/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 21/Gab del 10/02/2025 di approvazione dei nuovi criteri relativi ai compensi spettanti ai componenti della CTS;
- il D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025 di pubblicazione del nuovo regolamento di Funzionamento della CTS;
- il D.A. n. 44 del 26/02/2025 di nomina di 14 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;
- il D.A. n. 46 del 26/02/2025 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di Coordinamento.
- il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari;
- il D.A. n. 136/Gab del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari;
- il D.A. n. 246/Gab del 03/09/2025 con il quale vengono nominati n. 5 commissari;
- il D.A. n. 330/Gab del 07/11/2025 con il quale viene nominato un nuovo commissario;
- il D.A. n. 367/Gab del 30/12/2025 con il quale viene nominato un nuovo commissario;
- il D.A. n. 54/GAB del 23.02.2026 di ricomposizione del nucleo di coordinamento del CTS.
- il D.A. n. 113/GAB del 27.04.2026 con il quale sono stati nominati n. 2 commissari;

CONSIDERATO che le dichiarazioni rese dal Proponente costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere e le condizioni e le prescrizioni ivi contenute. La non veridicità, falsarappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Proponente possono comportare, a giudizio dell'autorità competente, un riesame del presente parere, fatta salva l'adozione delle misure cautelari, ricorrendone i presupposti e la segnalazione per le eventuali false dichiarazioni;

VISTA la nota prot. DRA n.53311 dell'8/07/2026, avente ad oggetto l'istanza di verifica di ottemperanza ex art. 28 comma 3 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. alle Condizioni Ambientali contenute nel provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA di cui al D.D.G. n. 626 del 14.04.2026;

VISTA l'istanza di attivazione della procedura di verifica di ottemperanza presentata dal Legale Rappresentante del comune di Ficarra per le opere di "Sistemazione idraulica del torrente Scino interessato da gravi e diffusi fenomeni di frane e colate detritiche a presidio dell'impianto di depurazione, di viabilità comunale e provinciale, fabbricati ed aree agricole specializzate";

VISTI gli elaborati del progetto depositati in sede di ottemperanza, pubblicati nella sezione Documentazione depositata del Portale Valutazioni Ambientali:

01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
42 - PROVVEDIMENTO DI VIA CORRELATO ALL'ISTANZA
90 - SHAPE FILES (ZIP)
98- RELAZIONE SUL PIANO DI MONITORAGGIO
98- RELAZIONE DI OTTEMPERANZA
98- RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE
98- PIANO AMBIENTALE DI CANTIERIZZAZIONE
22- ELENCO ELABORATI

VISTO il Parere n. 281 del 30/03/2026 con cui la CTS esprime, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., parere di non assoggettabilità alla procedura di VIA, per il progetto in oggetto, a condizione che si ottemperi alle sei Condizioni Ambientali ivi indicati:

Condizione Ambientale	**n.1**
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva – Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	**Gestione delle terre e rocce da scavo**
Oggetto della prescrizione	Il proponente in sede di progettazione esecutiva dovrà adempiere a quanto previsto dal D.P.R. 120/2017.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva – Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	ARPA Sicilia
Condizione Ambientale	**n.2**
Macrofase	*Ante operam*

Fase	In fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC)**
Oggetto della Prescrizione	a) Dovrà essere prodotto il piano ambientale di cantierizzazione. b) Nel piano ambientale di cantierizzazione dovranno essere prese in considerazione le seguenti componenti: ambiente idrico; atmosfera; rumore e vibrazioni; suolo; c) Il piano ambientale di cantierizzazione dovrà analizzare in maniera specifica, puntuale e dettagliata: le aree di cantiere; Viabilità di cantiere e viabilità interessata dai mezzi di cantiere per un adeguato intorno territoriale; Quantitativi di materiali da
	movimentare e loro caratterizzazione; modalità di gestione del cantiere; attività di monitoraggio delle componenti ambientali. d) Il piano ambientale di cantierizzazione dovrà analizzare le varie sostanze utilizzate, i rifiuti ed i materiali di recupero, ivi le modalità di stoccaggio e di gestione. e) Il piano ambientale di cantierizzazione dovrà individuare le varie tipologie di rifiuto (codici EER) da allontanare dal cantiere e la relativa area di deposito temporaneo. f) Il Piano ambientale di cantierizzazione dovrà essere supportato da una o più dettagliate planimetrie. g) Dovrà essere prodotta la relazione sulla gestione delle Materie ai sensi del DPR 120/2017;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione Esecutiva
Ente Vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	ARPA SICILIA

Condizione Ambientale	**n. 3**
Macrofase	Ante operam e corso operam
Fase	Progettazione esecutiva e fase di cantiere

Ambito di applicazione	Suolo, sottosuolo, ambiente idrico
Oggetto della Prescrizione	I macchinari usati per gli scavi o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	ARPA SICILIA

Condizione Ambientale	**n. 4**
Macrofase	*Corso Operam*
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	**Suolo, sottosuolo paesaggio, viabilità**
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere prodotta cartografia a scala adeguata recante la localizzazione dell'area da adibire a deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dalle attività di cantiere, la quale dovrà essere individuata tenendo contro delle seguenti condizioni: a) le aree di deposito devono risultare poste planimetricamente in zone tali da minimizzare i percorsi dei mezzi interni al cantiere; b) L'area di deposito dovrà: essere provvista di opportuni sistemi di isolamento dalle aree esterne; c) La cartografia dovrà essere corredata da un piano della viabilità dei mezzi di cantiere, specificando le aree di sosta,i percorsi ed eventuali interferenze;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	ARPA Sicilia

Condizione Ambientale	**n. 5**
Macrofase	Post operam
Fase	Progettazione esecutiva - Cantiere - Esercizio
Ambito di applicazione	**Monitoraggio Ambientale**

Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A)., riferito alla macro-fase post-operam, che preveda: ▪ con riferimento al corpo idrico ricettore "Torrente Scino" un monitoraggio delle componenti ambientali "ambiente idrico" e "vegetazione, flora e fauna"; Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia e definire durata, modalità e frequenza delle attività di monitoraggio. In particolare il PMA dovrà prevedere i controlli per le componenti ambientali a valle dello scarico dell'impianto di depurazione.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva - Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	ARPA Sicilia

Condizione Ambientale	**n. 6**
Macrofase	*Post operam*
Fase	Fase di dismissione
Ambito di applicazione	**Ripristino ambientale**
Oggetto della Prescrizione	Il Proponente, al termine dei lavori, dovrà produrre adeguato report fotografico da cui si evinca, tra l'altro, il completo rispristino delle aree di cantiere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di dismissione
Ente Vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

CONSIDERATO che nell'ambito del procedimento di Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art.28 comma 3 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in relazione alle prescrizioni contenute nel D.D.G. n. 626 del 14.04.2026 (Parere CTS n.281/2026) si rappresenta quanto segue:

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 1: "Il Proponente dovrà aggiornare la gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. n. 120/2017, predisponendo gli elaborati previsti dalla normativa vigente."

CONSIDERATO che il Proponente ha trasmesso la documentazione relativa alla gestione delle terre e rocce da scavo, costituita dalla Relazione sulla Gestione delle Terre e Rocce da Scavo e dalla documentazione tecnica di supporto, predisposta ai sensi del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120;

VALUTATO che la documentazione individua i quantitativi di materiale da movimentare, le modalità di gestione, le destinazioni previste e le condizioni di riutilizzo, risultando coerente con quanto richiesto dalla Condizione Ambientale;

RITENUTO che gli elaborati prodotti risultano idonei ai fini della verifica di ottemperanza della fase di progettazione esecutiva;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto prodotto e dichiarato dal proponente, la Condizione Ambientale n. 1 è ottemperata.

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 2: "Il Proponente dovrà predisporre un Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC), corredato da elaborati grafici, recante l'organizzazione del cantiere, la viabilità di accesso e interna, le aree di deposito, le modalità di gestione dei materiali e dei rifiuti, nonché le misure di mitigazione e monitoraggio delle componenti ambientali interessate."

CONSIDERATO che il Proponente ha trasmesso il Piano Ambientale di Cantierizzazione, corredato dalla relativa cartografia, nel quale sono individuati l'organizzazione del cantiere, la viabilità, le aree di deposito, le modalità di gestione delle terre e rocce da scavo e dei rifiuti, nonché le principali misure di mitigazione e monitoraggio ambientale;

VALUTATO che la documentazione prodotta risponde ai contenuti richiesti dalla Condizione Ambientale e risulta idonea ai fini della fase di progettazione esecutiva;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto prodotto dal proponente, la Condizione Ambientale n. 2 è ottemperata.

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 3, con la quale è prescritto che i macchinari utilizzati per gli scavi e gli altri mezzi potenzialmente inquinanti siano dotati di idonei sistemi di contenimento degli eventuali sversamenti accidentali e siano localizzati in aree distanti dai punti di deflusso delle acque meteoriche;

CONSIDERATO che il Proponente ha dichiarato che il ricovero dei mezzi di cantiere e il deposito temporaneo delle sostanze potenzialmente inquinanti saranno localizzati in apposite aree impermeabilizzate, come individuate nella planimetria di cantiere, e che saranno adottate misure di prevenzione degli sversamenti accidentali, nonché predisposto un kit di emergenza per gli interventi di contenimento;

VALUTATO che la documentazione prodotta risulta coerente con quanto prescritto e definisce le misure organizzative previste per la fase di cantiere;

RITENUTO che l'efficacia delle misure dovrà essere verificata nel corso dell'esecuzione dei lavori mediante le attività di vigilanza previste dal provvedimento autorizzativo;

Si ritiene ottemperata la Condizione Ambientale n. 3 limitatamente agli adempimenti previsti per la fase di progettazione esecutiva, fermo restando l'obbligo del Proponente di dare puntuale attuazione alle misure previste durante la fase di inizio attività/cantiere per la successiva verifica.

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 4, con la quale è richiesta la produzione di cartografia recante la localizzazione dell'area destinata al deposito temporaneo dei rifiuti di cantiere, corredata dal piano della viabilità interna, dall'indicazione delle aree di sosta e delle eventuali interferenze con la viabilità esistente;

CONSIDERATO che il Proponente ha trasmesso la planimetria di cantiere nella quale sono individuate l'area destinata al deposito temporaneo dei rifiuti, la recinzione del cantiere e la viabilità interna, precisando altresì che il piano della viabilità è stato predisposto nell'ambito della documentazione prodotta in riscontro alla Condizione Ambientale n. 2;

VALUTATO che gli elaborati presentati risultano idonei a rappresentare l'organizzazione logistica del cantiere e la localizzazione delle principali aree operative previste;

RITENUTO che la corretta gestione dell'area di deposito temporaneo dei rifiuti dovrà essere verificata durante l'esecuzione dei lavori da parte dell'Ente vigilante competente;

La Condizione Ambientale n. 4 si ritiene ottemperata limitatamente agli adempimenti previsti per la fase di progettazione esecutiva, fermo restando l'obbligo di verificare, nel corso dei lavori, il rispetto delle modalità gestionali e organizzative rappresentate negli elaborati progettuali in fase di cantiere.

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n.5 in cui si prescrive che **"** *Dovrà essere predisposto un*

Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A)., riferito alla macro-fase post-operam, che preveda:

- *con riferimento al corpo idrico ricettore "Torrente Scino" un monitoraggio delle componenti ambientali "ambiente idrico" e "vegetazione, flora e fauna";*

Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia e definire durata, modalità e frequenza delle attività di monitoraggio. In particolare il PMA dovrà prevedere i controlli per le componenti ambientali a valle dello scarico dell'impianto di depurazione.

CONSIDERATO che il Proponente ha predisposto il Piano di Monitoraggio Ambientale e che, in data 30/07/2026 con prot. 6945 del Comune di Ficarra, ha trasmesso ad ARPA Sicilia il suddetto PMA ai fini della condivisione prevista dalla Condizione Ambientale;

RITENUTO che la prescrizione richiede espressamente che il PMA sia predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia;

la Condizione Ambientale n. 5 può ritenersi ottemperata, in aderenza con quanto statuito dalla suddetta condizione, limitatamente agli adempimenti previsti per la fase di progettazione esecutiva, fermo restando l'obbligo di verificare, nel corso dei lavori ed in esercizio, il rispetto delle modalità gestionali e organizzative rappresentate negli elaborati progettuali.

CONSIDERATA la condizione ambientale n.6 "Il Proponente, al termine dei lavori, dovrà produrre adeguato report fotografico da cui si evinca, tra l'altro, il completo rispristino delle aree di cantiere";

CONSIDERATO che la Condizione Ambientale n. 6 non è verificabile nella presente fase procedimentale, in quanto riferita ad attività da eseguire al termine dei lavori. La relativa verifica di ottemperanza dovrà essere effettuata a seguito della trasmissione della documentazione prescritta.

TUTTO CIÒ VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale della Regione Siciliana,

RITIENE

per le motivazioni espresse nel presente parere, che, con riferimento alle Condizioni Ambientali contenute nel D.D.G. n. 626 del 14 aprile 2026, adottato a conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativo al progetto di

"Sistemazione idraulica del torrente Scino interessato da gravi e diffusi fenomeni di frane e colate detritiche a presidio dell'impianto di depurazione, di viabilità comunale e provinciale, fabbricati ed aree agricole specializzate" in territorio del Comune di Ficarra (ME), gli esiti della verifica di ottemperanza siano i seguenti:

- che le Condizioni Ambientali nn. 1 e 2 risultano ottemperate;
- che le Condizioni Ambientali nn. 3, 4 e 5 risultano ottemperate limitatamente agli adempimenti previsti per la fase di progettazione esecutiva, fermo restando che la verifica della corretta attuazione delle misure previste è demandata all'Ente vigilante individuato nel provvedimento autorizzativo in fase di cantiere /corso d'opera ed in esercizio;
- che la Condizione Ambientale n. 6 non è verificabile nella presente fase procedimentale, in quanto riferita ad attività da eseguire al termine dei lavori; la relativa verifica sarà effettuata a seguito della trasmissione della documentazione prescritta.

Si rammenta che il Proponente è tenuto a trasmettere le istanze di verifica di ottemperanza secondo la tempistica prevista dal D.D.G. n. 626 del 14 aprile 2026 e in relazione alle diverse fasi di attuazione delle Condizioni Ambientali, ai sensi dell'art. 28, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.